



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SU ATTI DEL GOVERNO E DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

SEGRETERIA

Al Ministero della Difesa

- Gabinetto

PEC: udc@postacert.difesa.it

- Direzione nazionale degli armamenti
Direzione informatica, telematica e
tecnologie avanzate

PEC: teledife@postacert.difesa.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto

PEC: ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

- Dipartimento della Ragioneria generale
dello Stato

PEC: rgs.ragioniereregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

- Ufficio centrale di bilancio presso il
Ministero della Difesa

PEC: ucb-difesa.gedoc.rgs@pec.mef.gov.it

Roma

Roma

**Oggetto: Comunicazione esito adunanza della Sezione centrale del
controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle
Amministrazioni dello Stato.**



**Esame e pronuncia sul visto e conseguente registrazione del D.D. Del Ministero della Difesa n. 285 del 01/12/20 di approvazione del contratto n. 518 di rep. del 30/12/20 con la società FABARIS SpA per lo "Sviluppo dei sistemi ICT specifici per le Forze Armate e mantenimento della flotta operante - ammodernamento equipaggiamento per nuclei Cyber Security proiettabili". Importo € 1.324.853,77 iva esente. (Silea n. 52763)
(Richiesta di deferimento del Consigliere delegato al controllo in data 8 febbraio 2021 e relazione del Magistrato istruttore in data 8 febbraio 2021).**

Facendo seguito alla nota prot. N. 5016 dell'8 febbraio 2021, si comunica che il Collegio della Sezione citata in epigrafe, nell'adunanza dell'11 febbraio 2021, ha deliberato di *"ricusare il visto e la conseguente registrazione"* al provvedimento in oggetto.

Si fa riserva di trasmettere copia della relativa deliberazione, facendo presente che la stessa sarà inviata, tramite posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo in epigrafe indicato. Le Amministrazioni sono pertanto pregate di comunicare, con la massima tempestività, le eventuali variazioni di tale indirizzo.

Il Dirigente
Dott. Massimo Biagi
(documento firmato digitalmente)





D.D. n. 285

Ministero della Difesa

*Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti
Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate*

VISTO i Regi Decreti n. 2440 del 18.11.1923 e n. 827 del 23.05.1924 e successive modificazioni;
VISTO il D.P.R. 26.10.1972, n. 633 e successive modificazioni;
VISTO il D.lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni e segnatamente l'art. 17;
VISTO il D.lgs. 12.04.2006, n.163;
VISTO il D.P.R. 15.03.2010, n.90;
VISTO il D.Lgs. del 15/11/2011 n. 208;
VISTO il D.lgs. 26.09.2012 n. 191;
VISTO il D.P.R. del 15.11.2012 n.236
VISTO il D.P.R. del 13.03.2013 n. 49;
VISTO il D.Lgs. del 18.04.2016 n. 50;
VISTO l'art. 12 del Decreto del Ministro della Difesa del 16.01.2013 (G.U. n. 72 del 26.03.2013 S.O. n. 20), recante la nuova struttura della Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate (TELEDIFE);
VISTA la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
VISTO il Decreto del Ministro della Difesa in data 29 gennaio 2020, che approva la "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020" con la quale sono stati stabiliti gli obiettivi, attribuite e ripartite le risorse per l'anno 2020;
VISTO il Decreto n. SGD/004 datato 31 gennaio 2020 con il quale il Segretario Generale della Difesa/DNA ha disposto l'attribuzione in gestione delle risorse finanziarie iscritte nei capitoli del C.R.A. di Segredifesa, conformemente al Decreto del Ministro della Difesa;
VISTO il Decreto n. SGD/028 datato 20 aprile 2020, che integra/aggiorna il Decreto SGD/004 datato 31 gennaio 2020;
VISTO il D.P.R. in data 15/11/2017 con il quale è stato conferito all'Amm. Isp. Giuseppe ABBAMONTE l'incarico di Direttore presso la Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate (TELEDIFE) del Segretariato Generale della Difesa;
VISTA la lettera prot. n. M_D SSMD REG2020 0047532 del 17/03/2020 con la quale lo Stato Maggiore della Difesa – VI Reparto – Sistemi C4I dà mandato a TELEDIFE per l'acquisizione di sistemi SIEM tattici al fine di dotare le componenti SOC dei Posti Comando in Operazioni di strumenti in grado di monitorare in tempo reale il comportamento di tutte le componenti informatiche;
CONSIDERATO il foglio n. prot. M_DGTEL REG 2020 007290 del 05.05.2020 avente ad oggetto l'avviso di Teledife di attivare una procedura negoziata con la Società Fabaris S.p.A. per il soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera di mandato di riferimento;
VISTA la Relazione Preliminare/Determinazione a Contrarre (RP/DAC) prot. n. 263/89 del 03.06.2020 con la quale il Direttore di TELEDIFE ha autorizzato l'avvio dell'iter tecnico amministrativo per la contrattualizzazione delle attività necessarie;
VISTO la lettera di richiesta di offerta prot. n. M_D GTEL REG 2020 0009314 in data 04.06.2020 da parte di TELEDIFE alla ditta Fabaris S.p.A.
VISTA l'offerta della Fabaris S.p.A. comunicata a TELEDIFE con lettera prot. n. OFTLD-GM 20200909a-C4G rev.01 in data 09.09.2020 per un importo di € 1.334.640,12;

V I S T O il verbale di valutazione tecnico-economica in data 01.10.2020 con il quale la Commissione, nominata dal Capo del 2° Reparto di TELEDIFE con determina n. 295 del 21.09.2020, ha congruito l'offerta suddetta per un importo di € 1.324.853,77;

V I S T A la richiesta di accettazione prezzi inviata da TELEDIFE alla Ditta con lettera prot. n. M_D GTEL REG 2020 0016899 in data 05.10.2020;

V I S T A l'accettazione dell'importo congruito per la commessa comunicata dalla Ditta a TELEDIFE con lettera prot. n. GM20201006a in data 06.10.2020

V I S T A la nota integrativa n. 263/165 del 21.10.2020 alla Relazione Preliminare e alla Determina a contrarre che ha previsto una variazione dell'impegno per gli esercizi finanziari 2020-2021-2022, prevedendo rispettivamente i seguenti importi: E.E. 2020: € 0,00; E.E. 2021: € 717.403,77; E.E. 2022: € 607.450,00;

V I S T A la Voce di Spesa VSP 160 7120-39C 120PB 12 104-177 per l'E.F. 2020- 2021 - 2022;

V I S T O il Modello B E.F. 2020 con prot. n. M_D SSMD/0164970 del 02.11.2020 con cui vengono assegnati € 1.324.853,77 negli EE.FF. 2020- 2021-2022

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa, è approvato il Contratto n. 518 di Rep. del 30.12.2020 stipulato fra la Direzione Informatica, Telematica e Tecnologie Avanzate e la società **FABARIS S.p.A.** con sede legale in via dell'Università n. 25 – Roma relativo allo sviluppo di sistemi ICT specifici per le Forze Armate e mantenimento della flotta operante - ammodernamento equipaggiamento per nuclei Cyber Security proiettabili per l'importo di € **1.324.853,77 IVA esente** ai sensi dell'art. 8 bis, comma 1, lett. e) del DPR 633/1972, relativamente alla fornitura base.

In forza della valutazione fatta delle tempistiche di esecuzione e della esigibilità degli obblighi di pagamento che ne derivano, si dispone l'assunzione dell'impegno pluriennale ad esigibilità, da imputare sul capitolo 7120-39C articolato in:

- **Clausola 1 Cap. 7120-39C E.F. 2020: € 0,00**
- **Clausola 2 Cap. 7120-39C E.F. 2021: € 717.403,77**
- **Clausola 3 Cap. 7120-39C E.F. 2022: € 607.450,00**

Il presente provvedimento sarà inviato agli organi di controllo per la prescritta registrazione.

Roma, lì 01/12/2020

IL DIRETTORE
Amm. Isp. Capo Giuseppe ABBAMONTE



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

la

Corte dei conti

Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo

e delle Amministrazioni dello Stato

formata dai Magistrati: Valeria CHIAROTTI (Presidente f.f.), Sonia MARTELLI, Franco MASSI, Cinzia BARISANO e Francesco TARGIA (relatore).

nell'adunanza del 11 febbraio 2021

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

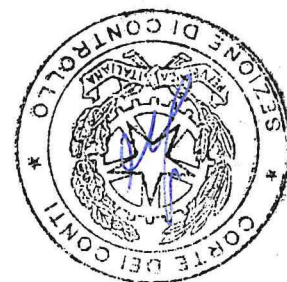
VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 21 marzo 1953, n. 161, concernente modificazioni al predetto testo unico;

VISTO l'art. 3, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

VISTO il decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, Disciplina dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa



e sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE;

VISTO il *"Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti"*, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite n. 14/2000, modificato, da ultimo, con provvedimento del Consiglio di Presidenza in data 24 giugno 2011 (G.U. n. 153 del 4 luglio 2011);

VISTO il Decreto del Ministero della difesa n. 285 del 1° dicembre 2020, di approvazione del contratto n. 518, stipulato in data 30 novembre 2020, avente ad oggetto lo *"Sviluppo dei sistemi ICT specifici per le Forze Armate e mantenimento della flotta operante – ammodernamento equipaggiamento per nuclei Cyber Security proiettabili"*;

VISTO il rilievo istruttorio in data 7 gennaio 2021, formulato dal competente Ufficio di controllo;

VISTA le risposte dell'Amministrazione alle osservazioni dell'Ufficio, pervenute in data 19 gennaio e 4 febbraio 2021;

VISTA la relazione in data 8 febbraio 2021, con la quale, ritenendo non superate le censure mosse in precedenza, il Magistrato istruttore, Cons. Luca FAZIO, ha proposto al Consigliere delegato il deferimento all'Organo collegiale della pronuncia sulla legittimità del menzionato atto;

VISTA la nota in data 8 febbraio 2021, con la quale il Consigliere delegato al controllo sugli atti del Ministero della difesa ha deferito alla Sezione il predetto atto;

VISTA l'ordinanza in data 8 febbraio 2021, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'adunanza odierna;



VISTA la nota in pari data, con la quale la Segreteria ha comunicato la predetta convocazione al Ministero della difesa – Gabinetto e Segretariato generale/DNA – Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate e al Ministero dell'economia e delle finanze - Gabinetto e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero della difesa;

VISTA la memoria dell'Amministrazione pervenuta in data 9 febbraio 2021;

UDITI il relatore, Cons. Francesco TARGIA e, in rappresentanza del Ministero della difesa, l'Ammiraglio ispettore capo Giuseppe ABBAMONTE, Direttore della Direzione informatica, telematica e tecnologie avanzate e il Colonnello Angelo DE CARO, Capo della Divisione 6^a della predetta Direzione e, per l'Ufficio centrale del bilancio, la dott.ssa Daniela MUSCOLINO, Dirigente;

con l'assistenza della dott.ssa Angela LA ROCCA, in qualità di Segretario di adunanza.

Ritenuto in

FATTO

1. In data 11 dicembre 2020 è pervenuto, per il prescritto controllo preventivo di legittimità, il Decreto del Ministero della difesa n. 285 del 1° dicembre 2020, di approvazione del contratto n. 518, avente ad oggetto lo *"Sviluppo dei sistemi ICT specifici per le Forze Armate e mantenimento della flotta operante – ammodernamento equipaggiamento per nuclei Cyber Security proiettabili"*, stipulato in data 30 novembre 2020.



2. Con foglio di osservazioni in data 7 gennaio 2021 l'Ufficio ha chiesto chiarimenti, tra l'altro, in ordine alle modalità di scelta del contraente e alle ragioni in base alle quali la società aggiudicataria sia stata ritenuta unico fornitore dei beni oggetto del contratto, specificando se trattasi del soggetto produttore o del soggetto esclusivista della commercializzazione.

3. Con nota in data 19 gennaio 2021, l'Amministrazione ha fatto presente che la fornitura in esame costituisce il complemento di una precedente procedura SDAPA, aggiudicata alla medesima ditta circa un anno prima, ragione per cui si è ritenuto di poter far ricorso, in forza del disposto dell'art. 18, comma 4, lett. a), del d.lgs. n. 208/2011, ad una procedura negoziata.

Ha precisato, inoltre, di aver proceduto alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso informativo a fronte del quale non sono pervenute manifestazioni d'interesse.

4. Con successiva nota in data 4 febbraio 2021 ha evidenziato, preliminarmente, le specifiche caratteristiche costruttive e strutturali del prodotto, la tiratura limitata, la stabilità della configurazione e la conseguente stabilità dei prezzi nel breve e medio periodo.

Nel merito, poi, ha fatto presente che la precedente gara aveva visto la partecipazione di due sole ditte che, peraltro, avevano offerto il medesimo prodotto e che l'acquisizione di apparati diversi avrebbe comportato aggravii legati alla duplicazione delle linee logistiche, del



supporto al SW e della formazione, oltre che rischi connessi all'utilizzo, in condizione di per sé disagiati, di diverse tipologie di apparati.

5. Le considerazioni esposte dall'Amministrazione non sono state ritenute dall'Ufficio idonee a superare le perplessità sopra rappresentate, in quanto sono stati ritenuti insussistenti i presupposti previsti dell'art. 18, comma 4, lett. a), del d.lgs. n. 208/2011, per non essere state non solo dimostrate, ma neanche indicate le "difficoltà tecniche sproporzionate" che sarebbero derivate da un eventuale cambiamento del fornitore e considerato che si sarebbe potuto prevedere un confronto concorrenziale tra distributori, come già avvenuto in occasione del contratto stipulato nel 2019.

Inoltre, si è rilevato che l'avviso pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione non potrebbe essere considerato, difettandone i requisiti, sostitutivo, non solo del bando, ma neanche dell'invito ad esprimere una manifestazione d'interesse.

Il Magistrato istruttore ha pertanto proposto, con nota in data 8 febbraio 2021, il deferimento dell'atto in questione alla sede collegiale.

6. Con memorie depositate in data 9 febbraio 2021, l'Amministrazione ha preliminarmente precisato che la lettera di mandato dello Stato maggiore della difesa segnalava l'opportunità di acquisire oggetti di "*caratteristiche analoghe o superiori*" a quelli acquisiti con contratto n. 390/2019, mentre lo Stato maggiore esercito, utente finale, aveva esplicitamente richiesto apparati della "*stessa tipologia*".

Ha, quindi, segnalato di aver ritenuto applicabile il richiamato



disposto dell'art. 18, comma 4, lett. a), del d.lgs. n. 208/2011, trattandosi del complemento di precedente fornitura volta a estendere in teatro operativo le reti informatiche della difesa e considerato che un cambiamento del prodotto avrebbe comportato numerose difficoltà tecniche ed operative (compatibilità e integrazione con gli apparati preesistenti, logistiche, di aggiornamento HW e SW, addestramento del personale, possibilità maggiore di errore nell'utilizzo).

Ha fatto presente, poi, che la scelta di rivolgersi al fornitore che si era aggiudicato la precedente competizione al prezzo più basso è stata effettuata tenendo conto che la tipologia di apparati in esame è soggetta ad una stabilità di prezzi e di configurazione molto maggiore rispetto ai prodotti d'impiego commerciale e che, a seguito della pubblicazione di uno specifico avviso, per quanto imperfetto, sul sito istituzionale nessun operatore economico ha segnalato il proprio interesse al riguardo.

Ha evidenziato, in ultimo, di aver ottenuto in sede di negoziazione la fornitura di apparati con una *"configurazione HW più performante"* rispetto a quelli acquisiti nel 2019 al medesimo prezzo.

6. Nel corso dell'adunanza i rappresentanti dell'Amministrazione della difesa hanno ribadito e precisato le argomentazioni formulate in sede di risposta a rilievo e con la memoria scritta.

DIRITTO

1. Il Collegio è chiamato a pronunciarsi sulla conformità a legge del provvedimento all'esame e, in particolare, in ordine alla sussistenza dei



presupposti per il ricorso a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara.

2. Al riguardo, si ritiene di dover preliminarmente richiamare il generale obbligo per le amministrazioni aggiudicatrici, in base alla normativa nazionale e dell'Unione europea, di individuare il proprio contraente attraverso il confronto concorrenziale e il correlativo carattere di eccezionalità della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, il ricorso alla quale è consentito solo in presenza dei presupposti giustificativi individuati tassativamente dal legislatore, di cui occorre necessariamente dar conto in sede di motivazione del provvedimento.

3. Nel caso di specie, sulla base della documentazione in atti, il ricorso alla menzionata procedura risulta giustificato attraverso il richiamo all'art. 18, comma 4, lett. a), del d.lgs. n. 208/2011, cioè all'ipotesi di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate all'ampliamento di forniture o impianti esistenti.

4. Al riguardo, va osservato che la deroga alla gara, da interpretarsi restrittivamente, richiede nell'ipotesi presa in considerazione che il cambio del fornitore comporti un cambio del prodotto e conseguenti difficoltà tecniche "*sproporzionate*" in sede di impiego o manutenzione.

Detti presupposti, la cui presenza dovrebbe emergere dalla motivazione del provvedimento, non risultano ricorrere nella fattispecie in esame. Negli atti della procedura e nel successivo decreto approvativo del contratto l'Amministrazione si limita a fare generico riferimento alla



complementarietà della fornitura in rapporto al precedente contratto del 2019 ed i successivi chiarimenti forniti dal Segretariato generale, in sede istruttoria e con la memoria prodotta in prossimità dell'adunanza, pur fornendo maggiori elementi al riguardo, non consentono di ritenere integrato il presupposto richiesto. La Direzione generale ha fatto riferimento ad obiettive difficoltà effettivamente sussistenti (compatibilità e integrazione con gli apparati preesistenti, logistiche, di aggiornamento HW e SW, addestramento del personale, possibilità maggiore di errore nell'utilizzo), senza però dedurre, né tanto meno dimostrare, la sussistenza della richiesta grave sproporzione.

5. Inoltre, la non contestata circostanza che il contraente privato non è né produttore né fornitore esclusivo degli apparati oggetto del contratto, avrebbe dovuto indurre l'Amministrazione ad innescare un confronto concorrenziale tra distributori, imposto, nel caso di specie, dall'art. 16, comma 2, del d.lgs. n. 208 del 2011, come già avvenuto in occasione della precedente procedura negoziale.

6. Deve, poi, ritenersi non decisiva la circostanza dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione di un apposito avviso pubblico e la dichiarata assenza di manifestazioni d'interesse, non risultando ivi indicati alcuni elementi minimi necessari per poter configurare l'atto come invito ad esprimere una manifestazione d'interesse (il formale invito, il relativo termine, i requisiti dell'operatore economico, i criteri le specifiche tecniche del bene., i criteri di selezione degli operatori e delle offerte).



7. Ne consegue che il decreto di approvazione n. 285 del 1° dicembre 2020 deve essere dichiarato non legittimo.

P Q M

ricusa il visto e la conseguente registrazione.

Il Relatore
(Francesco TARGIA)



Il Presidente f.f.
(Valeria CHIAROTTI)



Depositata in Segreteria il 24 febbraio 2021

Il Dirigente
Massimo BIAGI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SU ATTI DEL GOVERNO E DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

SEGRETERIA

Si dichiara che la presente deliberazione è conforme all'originale depositato presso questa Segreteria.

Roma, 1° marzo 2021

Il Dirigente
Dott. Massimo Biagi



CORTE DEI CONTI